

Ersilio Tonini

cardinale

«Sento in giro odore di razzismo»

«Sento odore di razzismo. Attenzione. L'Europa è attraversata da un crescente movimento nazionalista xenofobo...»



DAL NOSTRO INVITO RAFFAELE CAPITANI

RAVENNA. Eminenza, fra poco, lei partirà per l'America e il Canada dove incontrerà le comunità di emigranti italiani...

Lo distinguerei due tempi: il momento attuale e il futuro. Il momento attuale è segnato da preoccupazioni di ordine pubblico...

Quali sono le misure che la preoccupano? In occasione dell'entrata in vigore della legge Martelli venne regolarizzato il permesso di soggiorno...

Insomma si chiuse un occhio e non vi furono espulsioni. Non ci fu una sanatoria ufficiale ma ricordo benissimo che i giornali del tempo scrivevano che quei ventimila immigrati clandestini...

Lei non è dunque d'accordo con chi vorrebbe rivederli ai loro paesi?

Per me è qualcosa di fortemente indebito. Non so bene il caso di un libanese che a quella data si è trovato in Italia non poteva garantire il lavoro e pertanto è rimasto come clandestino...

Sugli immigrati c'è però il rischio di inseguire un solidarismo velettario e demagogico che non porta a nulla...

È un discorso vasto e generico. Dopodiché allora tutta l'Europa dovrebbe chiudere le fron-

tere bisognerebbe negare tutto il passato. Quel rischio c'era anche per gli italiani che andavano in America...

In pratica lei sostiene che la richiesta di sicurezza si accompagna a una forte tentazione razzista.

Nei discorsi che sento è chiaro il sapore di razzismo. È troppo evidente. D'altra parte se non si è proprio del tutto ingenui o naive...

Lei prima accennava al futuro. Cosa intende?

Basierebbe leggersi gli studi del professor Golini demografo dell'Università di Roma per sapere che con il calo della natalità...

Parco i movimenti migratori verso l'Italia e l'Europa sono un processo inevitabile?

Inesorabile. La Germania già nel 1968 vista la crescita industriale ha sentito il bisogno di chiedere alla Turchia la bellezza di ottocento mila lavoratori...

In questi giorni di polemiche sono emerse critiche anche verso settori della Chiesa colpevoli di avere praticato una solidarietà dell'emergenza...

Lei cosa risponde?

Io protesto fortemente contro queste critiche. Spetta allo Stato regolamentare gli afflussi. Non si chiede alla Chiesa di fare quello che lo Stato non fa...

È dunque contrario a quei gruppi politici che in Italia vorrebbero usare il pugno di ferro contro gli immigrati clandestini?

Decisamente contrario. Regolamentazione saggia, quella richiesta anche da esigenze di



Andrea Sabbatini

ordine pubblico in proporzione alla capacità ricettiva del paese. Però non dimentichi che il futuro è quello che sta per venire...

Regolamentazione saggia. Ma sembra che gli immigrati clandestini siano circa un milione. In concreto come dovrebbe muoversi lo Stato?

Se quel libanese di cui parlavo prima verrà cacciato via andrò in televisione e alla radio per protestare per gridare. Sono disposto a difenderlo ad ogni costo...

entrare nei dettagli legislativi. Devono fissare un numero. Tocca ai politici con la loro sapienza la loro saggezza...

Come si può fare perché gli immigrati si inseriscano evitando conflitti etnici, culturali e sociali?

Bisogna vedere come il problema è stato affrontato da altri paesi. Tutti ormai hanno trovato una linea di condotta che si può così riassumere: No all'assimilazione...

Caro Caponnetto rispetta la verità e la mia storia

EMANUELE MACALUSO

L'UNITA di mercoledì scorso con un brevissimo e succoso «neretto» in quarta pagina ha informato i suoi lettori che l'ex magistrato Caponnetto esponente della Rete parlando a Comiso nel riferimento alle tesi di Emanuele Macaluso ha detto che a Palermo non si stanno processando cinquant'anni di storia italiana...

La «stara» data da quel giorno. La Causa non aveva scorta se non noi. Il Vizzini e i suoi accoliti dopo anni di processi furono condannati solo grazie alla mia testimonianza nelle aule giudiziarie...

Se Caponnetto ha la pazienza di leggermi i rapporti di polizia e tanti atti giudiziari vedrà che da quel 1944 ho subito condanne (una insieme a La Torre) ammanite da suoi colleghi magistrati per avere diretto le occupazioni di terre a Mussu meli e Corleone...

SCARICANDO SCORRE gli atti parlamentari vedrà che le prime documentate denunce nei confronti di Ciancimino e Lima sono mie e di altri «tarati» come me negli anni Cinquanta...

Io non chiedo cittadinanza onoraria che non furono concesse nemmeno a La Causa ma sono state giustamente date a Caponnetto dai sindaci di Catania e Palermo. Chiedo che si rispetti la verità e la storia di tutti...

Unità logo and contact information for the newspaper's editorial office.

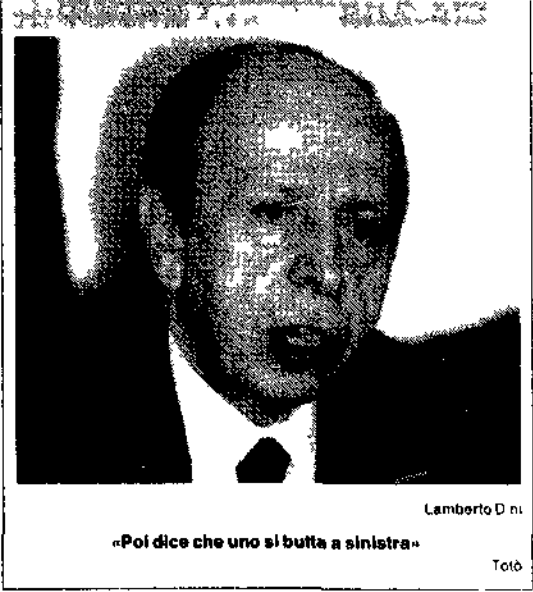
DALLA PRIMA PAGINA Un passo importante

inaccettabile alle stesse donne che l'avevano proposta e sostenuta. In un clima di sicurezza più tranquillo (ma ugualmente pieno di resistenze)...

ap e nella loro psiche si chiede che lo stupro sia punibile per il reato grave che è. Il testo uscito dalla Camera soddisfa questa domanda? Al di là del fatto che la violenza sessuale è un reato contro la persona...

cregere di anno in anno diventerebbe un reato a sé stante con pene adeguate alla sua gravità. La legge dedica un'attenzione particolare ai bambini e alle bambine vittime di violenza sessuale...

sessuale e fisica nel loro difficile cammino per tornare ad una vita normale. Inoltre bisognerebbe formare persone con una cultura adeguata sul problema della violenza...



Lamberto Dini

«Poi dice che uno si butta a sinistra»

Toto

[Carole Beebe Tarantelli]